

DELIBERE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO - SEDUTA DEL 28 febbraio 2018

Adesione progetti PON "Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

Il Consiglio di Istituto

Visto il PTOF (delibera del Consiglio di Istituto n°88 del 10/11/2017);
Vista la delibera del Collegio dei docenti della seduta del 27/2/2018;

Delibera all'unanimità l'adesione ai progetti PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Favorevoli: 16; Contrari: 0; Astenuti: 0.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N° 100

Adesione progetto PON "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento": Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e laboratori professionalizzanti in chiave digitale.

Il Consiglio di Istituto

Vista la circolare di emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (Prot. 37944 del 12 dicembre 2017);
Visto il PTOF (delibera del Consiglio di Istituto n°88 del 10/11/2017);
Vista la delibera del Collegio dei docenti della seduta del 27/2/2018;

Delibera all'unanimità

l'adesione al progetto PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento":
Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e laboratori professionalizzanti in chiave digitale.

Favorevoli: 16; Contrari: 0; Astenuti: 0.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione

all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N° 101

Adesione Rete di scopo dei Licei classici della Lombardia per un *Piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche.*

Rete di scopo Rete dei Licei Classici della Lombardia

Premesse

- Vista la L. 107/2015, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;
- Richiamato il comma 70 del citato art. 1 della L. 107, che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche;
- Visto anche l'art. 7 del D.P.R. 275 del 8 marzo 1999, che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Considerato che le istituzioni scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni;
- considerato altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento del percorso formativo delle studentesse e degli studenti; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;
- considerato che la costituzione di una rete di scopo, richiamate le precedenti disposizioni normative, costituisce strumento adatto per le finalità di sviluppo del piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche; i sopradetti con il presente atto convergono quanto segue:

Art. 1 - Premesse ed allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Denominazione della rete

È istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche su elencate, che assume la denominazione di "Rete dei Licei Classici della Lombardia"

Art. 3 - Oggetto

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche:

- rilevazione comparata e certificazione degli apprendimenti del greco antico;
- attività di autovalutazione e miglioramento dell'insegnamento;
- organizzazione di incontri di formazione in collaborazione con le Università Statale e Cattolica di Milano

Art. 4 - Progettazione e gestione delle attività

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

L'USR Lombardia assume istituzionalmente il compito di collaborare, congiuntamente con la scuola capofila, al monitoraggio dei lavori delle scuole aderenti alla rete, fornendo il supporto tecnico scientifico e garantendo periodici aggiornamenti sui risultati raggiunti dagli istituti scolastici aderenti.

A tal fine, dovrà essere predisposto, utilizzando il modello allegato al presente accordo ("scheda tecnica"), un "progetto" nel quale siano individuate analiticamente le attività da porre in essere e le concrete finalità cui le stesse si indirizzano, con indicazione:

- a) delle attività istruttorie e di gestione;
- b) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte; delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- c) dell'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, individuata sin da ora nell'Istituzione scolastica - indicare la denominazione-, che assume la funzione di "Scuola capo-fila" per la realizzazione del progetto;

d) delle attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione comprendono sia le attività di carattere tecnico-professionale che le attività di carattere amministrativo.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete, di cui all'art. 5, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

Art. 5 - Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo

Per la realizzazione delle attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

- a) determinare l'ammontare di un fondo spese per il generale funzionamento amministrativo della "rete" e la ripartizione dello stesso fra le istituzioni scolastiche aderenti, da versare all'istituzione scolastica capo-fila;
- b) approvare il progetto di cui all'art. 4;
- c) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 4;
- d) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capo-fila.

Art. 6 - Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Con riguardo alla gestione amministrativo contabile dell'iniziativa, l'istituzione scolastica capo-fila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capo-fila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate nell'art. 5, lett. c) e d).

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nella allegata Scheda tecnica.

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo secondo le modalità richiamate nell'art. 5, lett. c) e d).

Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della " Rete dei Licei Classici della Lombardia " da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale alla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo.

In ogni momento, comunque, le istituzioni scolastiche parte della rete di scopo possono avere accesso ai relativi atti.

Art. 7 - Impiego del personale

L'individuazione delle risorse professionali interne e la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo è contenuto nella allegata Scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 8 – Ruolo di USR per la Lombardia

Le attività di progettazione, di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione saranno coordinate dall'USR Lombardia, che ha promosso il Piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche.

L'USR Lombardia ha il compito di supportare la ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche degli istituti appartenenti alla rete e di condurre con la scuola capofila le iniziative di aggiornamento.

Art. 9 – Ampliamento della rete

Alla rete potranno aderire tutti i licei classici della Lombardia. L'ammissione di altri enti ed istituzioni avviene dietro deliberazione della conferenza di cui all'art. 5.

Art. 10 - Durata

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 agosto 2020. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 11 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196 del

30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della normativa vigente) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Allegato - Scheda tecnica

Progetto: Rete di scopo dei licei classici della Lombardia per un *Piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche.*

La creazione di una rete di scopo formata dai Licei Classici della Lombardia costituisce il punto di partenza per la realizzazione di un *Piano di ricerca e formazione per l'innovazione della didattica delle lingue classiche.* Partner della rete di scopo sono le Università Statale di Milano e l'Università Cattolica di Milano, i cui professori ordinari di Lingua e Cultura Greca faranno parte di un tavolo tecnico istituito da USR per la Lombardia, che alla rete offre supporto organizzativo: le Università, oltre a essere enti certificatori, assumono il ruolo strategico di partner per la formazione e l'innovazione. La rete si configura come lo spazio entro cui sviluppare un Piano di ricerca e formazione per l'innovazione della didattica delle lingue classiche.

Il piano si sostanzia di tre attività:

1. La definizione di livelli di apprendimento attesi nello studio della lingua del greco antico, con l'utilizzo della strumentazione tipica della certificazione linguistica delle lingue europee adattata alla peculiarità della lingua greca antica. A tal fine è previsto un Tavolo Tecnico composto da professori universitari e da docenti di disciplina delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, incaricato di definire le competenze attese per ciascun livello di apprendimento, ove possibile in rapporto agli anni di corso (e.g. A1 quarta ginnasio/primo anno, A2 quinta ginnasio/secondo anno e così via).
2. La predisposizione, la somministrazione e la correzione di una prova di rilevazione degli apprendimenti. La prova sarà predisposta da un Comitato Tecnico Scientifico composto da professori universitari e da docenti di disciplina degli istituti in rete; in prima istanza, sperimentale, essa sarà somministrata alla classe intera, mentre in seguito è possibile prevedere l'apertura anche ai singoli studenti, avviando così anche per la lingua greca antica la certificazione delle competenze acquisite. Per la correzione sono previste apposite e separate commissioni composte da professori universitari e da docenti di disciplina delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.
3. La restituzione degli esiti della prova costituirà strumento essenziale per l'autovalutazione e la riflessione sulle pratiche didattiche nella direzione del progressivo miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento. Con tale finalità i dipartimenti a livello di istituto e di rete attiveranno possibili forme di joint practice development.

Il complesso di tali azioni:

- permette di rilevare e certificare le competenze acquisite dagli studenti;
- favorisce l'orientamento per la prosecuzione degli studi;
- permette di creare un sistema di crediti riconosciuto da istituzioni scolastiche e università (direzioni indicate dal DLgs 62/2017);
- consente di fissare livelli minimi di apprendimento delle lingue classiche e ne ribadisce la funzione essenziale del loro studio e la centralità del loro valore formativo (nella direzione del DLgs 60/2017);
- costituisce modalità di formazione e autoformazione dei docenti.

Infatti, il focus del piano è in particolar modo diretto all'aspetto della formazione. Se ne distinguono tre livelli, ciascuno dei quali finalizzato a sviluppare alcuni aspetti della professione docente:

- Incontri e seminari (anche residenziali) di formazione tenuti da docenti universitari. Attualmente USR per la Lombardia insieme all'Università degli Studi di Milano organizza un seminario residenziale affiancato da due incontri propedeutici: tale modalità formativa, più tradizionale, verrà implementata anche con incontri maggiormente incentrati sulla trasferibilità dei saperi all'insegnamento liceali. Lo standard professionale coinvolto è la cultura, ovvero le conoscenze culturali e disciplinari, dei saperi che sono "oggetto" di insegnamento, ma anche la cultura, intesa come le competenze disciplinari (quindi capacità di analizzare, descrivere, trattare i "saperi" in ordine alla loro insegnabilità, in relazione alle diverse età evolutive). Vengono in tal modo toccati due aspetti del concetto cultura in riferimento al patrimonio del docente: quello più gentiliano, connotato alla natura del liceo classico, e quello bruneriano, volto al favorire l'attiva partecipazione del discente al proprio apprendimento.
- La definizione degli standard di livello e la definizione delle prove di rilevazione e certificazione è momento di autoformazione e formazione (garantita dalla presenza dei docenti universitari) che va a toccare sia la cultura, intesa come competenze disciplinari (quindi capacità di analizzare, descrivere, trattare i "saperi" in ordine alla loro insegnabilità, in relazione alle diverse età evolutive), sia la didattica, ovvero la padronanza delle strategie didattiche per un insegnamento efficace; capacità di gestire risorse digitali e strumenti (es. libri di testo), costruzione di ambienti di apprendimento, metodologie innovative. Soprattutto, in tal modo si vengono a definire standard minimi essenziali dei livelli di apprendimento irrinunciabili: ciò costituisce una (ri)affermazione del fortissimo e peculiare valore formativo dello studio delle lingue classiche, nella misura in cui esso è in grado di generare processi di riconoscimento, di scomposizione, di astrazione e di soluzione;
- La rilevazione degli apprendimenti di una specifica disciplina su un campione significativo di studenti, la valutazione in merito alle strategie didattiche che hanno determinato quegli apprendimenti offre la possibilità di riflettere sulle diverse tipologie didattiche, di migliorarle (è sottesa qui una forte idea di autoformazione entro un processo di autovalutazione degli insegnanti). Si aprono ampi spazi per momenti di peer review a livello di istituto e di rete e la possibilità di portare tale pratica a sistema (riprendendo quanto avviene già nella formazione dei docenti neoassunti), accentuando la dinamica costruttiva della formazione. E' in tale spazio coinvolta la dimensione

professionale dell'organizzazione, intesa come modalità di partecipazione all'esperienza professionale organizzata a scuola, coinvolgimento nei processi di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione, capacità di lavoro collaborativo tra docenti, nel contesto della classe, del dipartimento, della rete.

Individuazione delle attività e tempi di realizzazione:

- attività tecnico-professionali: definizione delle competenze attese per ciascun livello di apprendimento (febbraio); predisposizione, somministrazione e correzione di una prova di rilevazione degli apprendimenti (marzo-maggio); autovalutazione e riflessione sulle pratiche didattiche (settembre)
- attività amministrative: attività di comunicazione, attività istruttorie per realizzazione in rete di servizi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale docente; attività di gestione delle prove di rilevazione.

Risorse professionali

- personale interno: docenti A13 per la costituzione degli organismi previsti dal progetto in misura uguale per ogni istituzione scolastica aderente
- personale esterno: professori universitari; personaleUSR
- il personaleUSR si fa carico degli aspetti relativi alla comunicazione e all'organizzazione delle attività.

Risorse finanziarie

- a) ammontare e loro provenienza: le scuole aderenti alla rete incentiveranno l'attività dei docenti coinvolti nelle attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione con le risorse disponibili a livello di istituto o eventualmente reperibili mediante la partecipazione a bandi o ad altre forme di finanziamento.

Incarichi alle istituzioni scolastiche

- a) incarico di gestione delle attività amministrativo-contabili: l'istituzione scolastica capo-fila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.
- b) previsione di delega di firma per i contratti da stipulare per l'attuazione del progetto al dirigente scolastico dell'istituzione scolastica sub a);
- c) incarico di coordinamento (tecnico) del progetto: USR per la Lombardia
- d) incarico di monitoraggio: USR per la Lombardia e Comitato Tecnico Scientifico

Il Consiglio di Istituto

Visto il progetto della Rete di scopo dell'USR Lombardia;
Vista la delibera del Collegio dei docenti della seduta del 27/2/2018;

Delibera a maggioranza l'adesione alla "Rete dei Licei Classici della Lombardia".

Favorevoli 14; Contrari: 1; Astenuti: 1.

DELIBERA N° 102

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Richiesta per l'utilizzo di spazi autogestiti da parte di docenti in orario extracurricolare.

Il Consiglio di Istituto

Visto il Regolamento per l'utilizzo di spazi autogestiti in orario extracurricolare;
Vista la richiesta presentata dalla prof.ssa Taini;

Vista la delibera del Collegio dei Docenti del 27/2/2018

Delibera all'unanimità la concessione di spazi per la realizzazione dell'attività: "Corale docenti"

Favorevoli: 16 Contrari: / Astenuti: /

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N° 103